PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA

Scuola dell'infanzia Giuseppe Garibaldi – Asilo nido Grillo Mirtillo

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.281	10.614
II - Immobilizzazioni materiali	26.968	30.762
III - Immobilizzazioni finanziarie	892	892
Totale immobilizzazioni (B)	45.141	42.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.402	65.976
Imposte anticipate	7.623	11.543
Totale crediti (II)	90.025	77.519
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	152.944	157.228
Totale attivo circolante (C)	242.969	234.747
D) RATEI E RISCONTI	67.404	84.736
TOTALE ATTIVO	355.514	361.751

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	36.161	36.161
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(99.461)	(65.286)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.784	(34.174)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	(58.515)	(63.299)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	258.090	250.771
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	151.849	167.973
Totale debiti (D)	151.849	167.973
E) RATEI E RISCONTI	4.090	6.306
TOTALE PASSIVO	355.514	361.751

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.831	644.491
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	338.384	334.452
Altri	23.532	30.082
Totale altri ricavi e proventi	361.916	364.534
Totale valore della produzione	1.082.747	1.009.025
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.425	28.557
7) Per servizi	248.284	249.390
8) per godimento di beni di terzi	8.784	9.673
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	575.700	533.431
b) oneri sociali	146.757	156.957
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.098	43.727
c) Trattamento di fine rapporto	46.098	43.727
Totale costi per il personale	768.555	734.115
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.202	9.803
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.215	1.327
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.987	8.476
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.202	9.803
14) Oneri diversi di gestione	3.326	3.500
Totale costi della produzione	1.070.576	1.035.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.171	(26.013)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	42
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	42
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	(42)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.171	(26.055)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	7.636	10.026
Imposte differite e anticipate	(249)	(1.907)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.387	8.119
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.784	(34.174)

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi" fu istituita in Molinetto di Mazzano il 1° Novembre 1907. Tra i fondatori, spicca la figura del curato don Giovanni Maria Landi che più di tutti si adoperò per l'erezione e lo sviluppo della scuola. Prima maestra e responsabile della Scuola fu Rina Salvetti, coadiuvata dall'inserviente Annunciata Ferremi. Due persone con ottanta bambini frequentanti. Il 3 dicembre 1922 arrivarono le Madri

Canossiane da Bedizzole che rimasero a servizio della scuola Garibaldi fino agli anni novanta. Il caseggiato Palazzino, parte storica dell'immobile occupato dalla Scuola, fu donato alla Parrocchia di Molinetto il 2 dicembre 1937 da don Landi e da Antonio Bertoloni, la quale ne divenne proprietaria con l'atto notarile del 4 aprile 1938.

Nel 1968 si pensò alla ristrutturazione e il 28 febbraio 1974 fu autorizzato il funzionamento della nuova Scuola dell'infanzia. Dal 1986, in seguito ad una Convenzione con il Comune di Mazzano, la scuola ha sempre ricevuto contributi comunali necessari al suo funzionamento.

Nel 2012 nacque l'Associazione intitolata all'iniziatore don Giovanni Maria Landi che valutò a lungo la forma giuridica più adeguata per continuare il servizio educativo della benemerita iniziativa. Nel 2017, abbandonato definitivamente il progetto di affidarne la gestione all'omonima Fondazione di diritto privato, prevalse l'idea di affidare la gestione della scuola paritaria alla Parrocchia S. Antonio di Padova di Molinetto. Pertanto in data 01/08/2017 veniva stipulato l' atto di devoluzione a cura del Notaio Alessandra Magnocavallo Rep. 319 Racc 166. La Parrocchia S. Antonio di Padova di Molinetto (BS), dunque, in continuità con la tradizione ultracentenaria della scuola dell'infanzia "Giuseppe Garibaldi", il 1 agosto 2017 ha costituito la Scuola Parrocchiale. Essa ha sede in Molinetto, via Guglielmo Marconi, al numero civico 19, nei locali di proprietà della Parrocchia stessa. Ente gestore della Scuola Parrocchiale è la Parrocchia S. Antonio di Padova di Molinetto che si impegna a rispettare la normativa scolastica vigente, nell'ambito della Legge n. 62 del 2000. La Parrocchia S. Antonio di Padova assicura un'adeguata cura spirituale e pastorale alla scuola. Da settembre 2019 la Scuola Parrocchiale include al suo interno anche il servizio di asilo nido e sezioni primavera avendo preso in gestione con contratto di affitto di azienda stipulato con la Fondazione Casa di Riposo Fiorini di Molinetto, la struttura denominata "Grillo Mirtillo".

La Scuola Parrocchiale, nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera a carattere comunitario e popolare, è legalmente riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, avendo ottenuto la parità scolastica con Decreto del 27 febbraio 2001, prot. 488/2238, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62. Tutti i requisiti per la concessione della parità scolastica sono stati nel tempo mantenuti. La Scuola, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti nella concezione cristiana della vita, che genitori e insegnanti s'impegnano a rispettare in segno di collaborazione.

La Scuola Parrocchiale non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, d'iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Essa inoltre, concorre, insieme alle altre scuole materne autonome, statali, degli Enti Locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare. La Scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) sezione provinciale di Brescia.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 opportunamente corredato dalle presenti note esplicative, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ai sensi delle norme del codice civile e delle leggi fiscali in materia.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività entro un anno dalla data del bilancio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della

fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma il cui effetto è destinato a manifestarsi nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Analisi del risultato d'esercizio:

Come evidenziato chiaramente dai prospetti di bilancio, il 2025 registra per la prima volta dopo tre anni consecutivi di perdite, un risultato positivo di € 4.784. Il ritrovato equilibrio tra costi e ricavi è ascrivibile a due elementi fondamentali: adeguamento tariffario e saturazione del servizio.

In primis va ricordato che la scuola ha dovuto progressivamente adeguare le proprie tariffe al calo del contributo da Convenzione erogato dall'Amministrazione Comunale. Negli ultimi tre anni, il contributo è passato dagli originari € 240.000,00 (erogati fino all'anno scolastico 2021/22) a € 220.000,00 per l'anno 2022/23, € 200.000,00 per l'anno 2023/24 e infine € 180.000 per il 2024/25. Sin dal primo anno di riduzione il bilancio ha manifestato segnali di sofferenza in quanto, avendo già fissato le rette per quell'anno, non le è

stato possibile porre rimedio alla riduzione delle entrate. La scuola si è trovata così a dover "rincorrere" la progressiva riduzione con continui adeguamenti tariffari, sempre in ritardo di un anno, fino a quest'anno in cui il contributo da convenzione si è finalmente stabilizzato.

Altro elemento che ha consentito il recupero di un equilibrio nel conto economico è rappresentato dal numero di iscrizioni raggiunto. Nell'anno scolastico 2024/25, gli iscritti sono stati 124 nel plesso Garibaldi (Infanzia+primavera) e 66 nel plesso Grillo Mirtillo (nido). Il notevole grado di saturazione ha consentito il realizzo di economie di scala nella copertura sia dei costi fissi che dei c.d. costi semi-rigidi come quelli del personale dipendente, legato al rapporto insegnante-educatore/bambino da rispettare nei singoli servizi.

A questi due elementi si accompagna una politica di monitoraggio delle spese complessive voluta dal comitato direttivo oltre che una riorganizzazione interna del personale che ha consentito, a partire dai mesi di agosto/settembre, una notevole riduzione dei costi.

Quanto sopra non significa che durante l'esercizio non vi siano state difficoltà. Permane infatti la difficile gestione dei bambini con bisogni educativi specifici, che per varie ragioni non sono in possesso di certificazione. La presenza di questi alunni richiede un impiego straordinario di risorse, al fine di garantire loro adeguata attenzione educativa ed inclusiva, senza che ciò vada a discapito degli altri bambini e della qualità dell'attività didattica complessiva. Tale impegno comporta necessariamente un superamento dei parametri standard previsti per il rapporto insegnanti/bambini e si traduce in maggiori spese a carico della scuola.

Questa ed altre situazioni critiche hanno costantemente impegnato il Presidente e il comitato direttivo al fine di garantire continuità di servizio e conformità agli standard educativi richiesti.

Rette:

Infanzia/Primavera: si registra nel corso dell'esercizio un aumento degli incassi per entrambi i servizi. Per la scuola dell'infanzia ciò è ascrivibile sia ad un aumento degli iscritti che all'incremento delle tariffe rispetto all'esercizio precedente. Per la Primavera è per lo più dovuto all'aumento delle tariffe dato che le presenze si sono mantenute a livelli simili rispetto all'esercizio precedente.

Asilo nido: anche al nido i ricavi aumentano per lo più a causa dell'aumento tariffario.

Si può concludere tuttavia che nel complesso si è verificato un aumento delle iscrizioni in tutte le unità di offerta, in controtendenza con le statistiche demografiche diffuse dalle pubbliche autorità ed utilizzate come parametro per l'allocazione delle risorse pubbliche.

Contributi:

I contributi c/esercizio aumentano nel complesso di circa 4.000 euro. Tuttavia, osservando i singoli plessi si registrano variazioni ben più significative. All'infanzia/primavera si registra infatti una riduzione complessiva di circa 25.000 euro mentre al nido si nota un aumento di circa 29.000 euro. Ciò è l'effetto della convenzione stipulata con l'amministrazione comunale per l'anno scolastico 2025/2026 secondo la quale è stato aumentato il contributo destinato al nido da € 60.000 a € 90.000 mentre è stato ridotto il contributo destinato alla scuola dell'infanzia da € 120.000 a e € 90.000, con l'ulteriore requisito del raggiungimento di almeno 80 residenti tra gli iscritti, in mancanza del quale il contributo viene proporzionalmente ridotto. Tale diversa ripartizione ha avuto un importante impatto, come si vedrà, sul risultato economico dei singoli plessi.

Nel dettaglio si registrano i seguenti incassi:

2025

Tipologia	Garibaldi	Grillo	Totale

comune di mazzano	84.241,00	90.000,00	
ministero	140.690,43		
ministero primavera	4.770,42		
regione lombardia	11.177,47		
Az. speciale consortile		8.505,00	
TOTALE	**239.879,32**	**98.505,00**	**338.384,32**

2024

Tipologia	Garibaldi	Grillo	Totale
Comune di Mazzano	121.449,33	60.000,00	
Ministero	127.656,84		
Ministero primavera	5.224,68		
Regione Lombardia	10.772,62		
Az. speciale consortile		9.348,95	
TOTALE	**265.103,47**	**69.348,95**	**334.452,42**

Attività extrascolatiche

Altro elemento che ha avuto un ruolo importante, se non addirittura fondamentale nel conseguimento dell'utile d'esercizio, è stato lo svolgimento in gestione diretta del "minigrest" estivo, attività che non ha nulla a che fare con quella educativo-didattica ma che nel 2025 la Parrocchia ha deciso di gestire per il tramite della scuola Garibaldi, la quale ovviamente si è anche assunta gli oneri del servizio. Per maggiore chiarezza si segnala dunque che, tra gli introiti dei c.d. servizi aggiuntivi registrati nel plesso "scuola dell'infanzia", sono presenti rette da minigrest per € 31.174, e che i costi diretti correlati a tali introiti sono stati pari a € 12.465. Va da sè che in assenza del minigrest il conto economico avrebbe restituito un risultato negativo anche nel 2025.

Dipendenti:

Il costo del personale aumenta alla Scuola dell'Infanzia e rimane costante all'Asilo Nido in proporzione alle variazioni del numero di utenti rispetto all'anno precedente. Si segnala anche l'aumento generalizzato del costo del personale a causa del rinnovo del contratto collettivo di lavoro FISM da settembre 2024 che ha avuto effetto per tutto il 2025 ma che è stato parzialmente tamponato da alcune assunzioni agevolate i cui benefici perdureranno fino al mese di agosto 2026. Come già accennato in premessa, il numero di dipendenti deve rispettare gli standard normativi relativi al rapporto educatrici/insegnanti e bambini, con particolare attenzione all'Asilo Nido e alla sezione Primavera. È inoltre importante considerare i bisogni educativi specifici di alcuni bambini, definiti "fragili", che necessitano di risorse aggiuntive in termini di personale e tempo dedicato.

Poiché una delle principali missioni della Scuola è favorire l'inclusione delle persone più vulnerabili, particolare attenzione è sempre stata dedicata a queste famiglie, cercando di agevolare, nei limiti del possibile, l'inserimento e l'accoglienza dei bambini, indipendentemente dalle problematiche evidenziate e, soprattutto, dal loro eventuale riconoscimento o certificazione da parte del servizio assistenziale pubblico.

Altri costi di gestione:

Per quanto riguarda gli altri costi di gestione, che rispetto al totale dei costi operativi pesano per il 29%, essi aumentano complessivamente in maniera lieve rispetto al 2024, il che denota per il secondo anno consecutivo una certa stabilizzazione dei prezzi.

Gestione finanziaria:

Il risultato della gestione finanziaria è espresso in maniera sintetica all'interno del prospetto di rendiconto finanziario che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo indiretto

	31/12/2025	31/12/2024
		-
Utile (perdita)	4.784	34.174
Ammortamenti	11.202	9.803
Adeguamento netto TFR	7.319	34.411
accantonamento (utilizzo) a fondi		
(aumento) diminuzione dei crediti	- 12.506	8.803
aumento (diminuzione) dei debiti	- 16.124	254
(aumento) diminuzione rimanenze	-	-
(aumento) diminuzione dei ratei e risconti attivi	17.332	9.399
aumento (diminuzione) dei ratei e risconti passivi	- 2.216	1.759
Altre variazioni del capitale circolante		
Flusso monetario della gestione	**9.791**	**30.255**
(aumento) diminuzione immobilizzazioni immateriali	- 5.193	-
(aumento) diminuzione immobilizzazioni materiali	- 8.882	- 7.295
(aumento) diminuizione immobilizzazioni finanziarie	-	-
Flusso monetario per attività di invest.	- 14.075	- 7.295
Attività di finanziamento		
Accensione (rimborso) di prestiti		
(concessione) rimborso di finanziamenti		
Operazioni sul capitale		
- Aumento di capitale		
- Distribuzione di capitale		
- arrotondamenti		
Flusso monetario per attività di finanz.	**-**	**-**
Flusso monetario di periodo	**- 4.284**	**22.960**

Cassa iniziale	157.228	134.268
Cassa finale	152.944	157.228
Variazione	**- 4.284**	**22.960**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 45.141 (€ 42.268 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.268	127.993	892	142.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.654	97.231		99.885
Valore di bilancio	10.614	30.762	892	42.268
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.882	5.193	0	14.075
Ammortamento dell'esercizio	2.215	8.987		11.202
Totale variazioni	6.667	(3.794)	0	2.873
Valore di fine esercizio				
Costo	22.149	133.186	892	156.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.868	106.218		111.086
Valore di bilancio	17.281	26.968	892	45.141

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I Crediti ammontano a € 90.025 (€ 77.519 nel precedente esercizio).

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.012	37	31.049	31.049	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.527	9.775	35.302	35.302	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.543	(3.920)	7.623			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.437	6.614	16.051	16.051	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	77.519	12.506	90.025	82.402	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a € 152.944 (€ 157.228 nel precedente esercizio).

Esse sono costituite dal saldo del conto corrente bancario e dal numerario di cassa dopo le opportune operazioni di riconciliazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	156.381	(4.416)	151.965
Denaro e altri valori in cassa	847	132	979

Totale disponibilità liquide	157.228	(4.284)	152.944

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 67.404 (€ 84.736 nel precedente esercizio).

Essi sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	83.812	(19.114)	64.698
Risconti attivi	924	1.782	2.706
Totale ratei e risconti attivi	84.736	(17.332)	67.404

In base all'applicazione del principio di competenza economica, si procede alla rilevazione dei ratei attivi per quelle quote di contributi in conto esercizio la cui erogazione è differita rispetto al periodo al quale essi fanno riferimento. In particolare trattasi:

- del contributo comunale per l'anno scolastico 2025/2026 per il quale al 31/12/2025 sono trascorse quattro mensilità ma il cui contributo è ancora in attesa di essere incassato alla stessa data per € 55.875,00.
- del saldo contributo azienda speciale consortile per il nido a/s 24/25 € 2.625,00 ancora da incassare.
- del contributo ministeriale alunni disabili 2025/2026 per la quota presunta maturata dal 01/08/2025 al 31/12/2025 di € 6.198 .

Per quanto riguarda invece i risconti attivi, rileviamo la presenza di costi sostenuti entro il 31/12/2025 ma la cui competenza economica è di pertinenza, almeno in parte, dell'esercizio successivo. Per tale quota si provvede pertanto a rettificare il costo e ad iscrivere nella posta in esame l'importo di competenza del futuro esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -58.515 (€ -63.299 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	36.161	0	0	0	0	0		36.161
Altre riserve								
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-65.286	0	-1	-34.174	0	0		-99.461
Utile (perdita) dell'esercizio	-34.174	0	0	0	-34.174	0	4.784	4.784
Totale Patrimonio netto	-63.299	0	-1	-34.174	-34.174	1	4.784	-58.515

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	36.161	0	0	0	0	0		36.161
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(1)		0
Totale altre riserve	1	0	0	0	0	(1)		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(28.576)	0	0	(36.710)	0	0		(65.286)
Utile (perdita) dell'esercizio	(36.711)	0	0	0	(36.711)	0	(34.174)	(34.174)
Totale Patrimonio netto	(29.125)	0	0	(36.710)	(36.711)	(1)	(34.174)	(63.299)

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 258.090 (€ 250.771 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	250.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.782
Utilizzo nell'esercizio	27.463
Totale variazioni	7.319
Valore di fine esercizio	258.090

DEBITI

I debiti sono pari a € 151.849 (€ 167.973 nel precedente esercizio);

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	49.478	-19.923	29.555	29.555	0	0
Debiti tributari	15.097	-9.582	5.515	5.515	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.460	1.760	29.220	29.220	0	0
Altri debiti	75.938	11.621	87.559	87.559	0	0
Totale debiti	167.973	-16.124	151.849	151.849	0	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

Sono iscritti in conto economico secondo il principio della competenza economica. Di seguito di si

propongono i dettagli dei costi e dei ricavi suddivisi per attività:

Scuola dell'infanzia	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI		
Rette fisse	119.327	101.493
Rette Primavera	112.867	110.291
Rette servizi aggiuntivi	52.894	18.974
Servizio Mensa infanzia	61.573	57.483
Servizio Mensa primavera	19.031	20.265
Servizio prolungato infanzia	19.040	15.049
Servizio prolungato primavera	5.195	4.121
Contributi in conto esercizio	239.879	265.103
Contributi genitori	10.748	8.910
Abbuoni e sconti attivi	24	34
Proventi vari	109	5.091
Donazioni ricevute	2.180	2.765
Sopravvenienze attive	173	-
TOTALE RICAVI	**643.039**	**609.579**
COSTI x ACQUISTI		
Materiale di consumo	6.600	4.080
Materiale per pulizia	6.927	6.476
Materiale didattico	3.774	5.011
COSTI PER SERVIZI		
Energia elettrica	4.862	4.922
Riscaldamento	15.073	13.577
Acqua	4.369	3.505
Manutenzione beni propri	7.293	12.872
Manutenzione in abbonamento	6.905	6.373
Corsi e attività (psicomotricità/arteterapia)	6.713	9.864
Medicina del lavoro	1.550	1.616
Spese telefoniche	1.129	1.009
Assicurazioni diverse	1.489	1.071
Consulenze tecniche	419	-
Spese di rappresentanza	446	1.479
Gite e teatro didattici	2.825	1.705
Costi per aggiornamento professionale	2.741	1.988
Servizi di pulizia	-	130
Mensa	85.249	76.950
Servizi vari	67	774
Spese postali e di affrancatura	12	7
Spese varie generali	332	569
Abbonamenti e libri	645	704
Quote associative	1.020	1.060
Vigilanza notturna esterna	699	672

Consulenza fiscale e paghe	12.461	14.405
Spese bancarie	699	850
Licenze software	706	884
Pubblicità e propaganda	27	-
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-
COSTI PER IL PERSONALE		
Salari e stipendi	337.107	314.076
Oneri sociali	99.966	88.960
TFR	27.829	27.837
AMMORTAMENTI		
Immobilizzazioni immateriali	2.215	1.327
Immobilizzazioni materiali	7.971	7.745
ACCANTONAMENTI	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
Imposte di bollo	30	22
TARI	663	1.197
Sopravvenienze passive	393	1.555
Valori bollati	-	32
Tasse CC.GG.	288	-
Sconti e abbuoni	73	51
Sanzioni e multe	14	-
Erogazioni liberali	225	290
INTERESSI PASSIVI	-	42
IMPOSTE	3.694	4.060
TOTALE COSTI	**655.496**	**619.746**
UTILE / (-)PERDITA	**-12.457**	**-10.167**

Asilo Nido	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI		
Rette fisse Nido	288.141	275.586
Servizio Mensa	35.884	36.132
Servizio prolungato	6.880	5.098
Contributi in conto esercizio	98.505	69.349
Contributi genitori	6.759	4.601
Abbuoni e sconti attivi	24	-
Proventi vari	109	5.789
Donazioni ricevute	2.180	2.125
Proventi GSE	1.053	766
Sopravvenienze attive	173	-
TOTALE RICAVI	**439.708**	**399.446**
COSTI x ACQUISTI		
Materiale di consumo	7.920	6.391
Materiale per pulizia	4.164	3.890

Beni < 516€	69	-
Materiale didattico	972	2.708
COSTI PER SERVIZI		
Energia elettrica	5.962	8.801
Riscaldamento	7.638	9.524
Acqua	775	373
Manutenzione beni propri	6.896	9.813
Manutenzione in abbonamento	10.923	8.370
Corsi e attività (psicomotricità/arteterapia)	-	329
Medicina del lavoro	1.201	1.066
Spese telefoniche	1.138	1.541
Assicurazioni diverse	600	600
Consulenze tecniche	419	-
Spese di rappresentanza	446	1.068
Gite e teatro didattici		-
Costi per aggiornamento professionale	2.222	110
Servizi di pulizia	-	27
Mensa	34.374	34.247
Servizi vari	445	1.374
Spese varie generali	326	669
Abbonamenti e libri	261	172
Quote associative	1.290	1.330
Consulenza fiscale e paghe	14.370	11.175
Spese bancarie	680	618
Licenze software	586	889
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		
Affitto d'azienda	8.784	8.784
COSTI PER IL PERSONALE		
Salari e stipendi	238.593	219.354
Oneri sociali	46.792	67.998
TFR	18.269	15.892
AMMORTAMENTI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.017	731
ACCANTONAMENTI	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
TARI	663	1.197
Sopravvenienze passive	393	-
Valori bollati	-	64
Tasse CC.GG.	272	-
Sconti e abbuoni	73	-
Sanzioni e multe	14	-
Erogazioni liberali	225	290

INTERESSI PASSIVI		
IMPOSTE	3.694	4.060
TOTALE COSTI	**422.466**	**423.454**
UTILE / (-)PERDITA	**17.241**	**- 24.008**

Alla luce dei dati esposti si evidenzia come, nel giro di due anni, si sia invertita la redditività dei plessi Garibaldi e Grillo Mirtillo, il primo costantemente in utile e spesso costretto ad intervenire per tamponare le perdite del nido, il secondo con difficoltà strutturali legate sia ai problemi di saturazione che ai problemi di copertura dei costi fissi. Le iniziative che hanno aiutato in questi anni il nido a ritrovare la redditività sono numerose:

- spostamento della primavera alla Garibaldi: questo ha favorito l'aumento dei posti autorizzati di nido più redditizi sotto il profilo della retta introitata ed ha consentito di riempire la struttura quasi al totale della capienza;
- aumento iscrizioni: una maggior saturazione favorisce economie di gestione
- aumento del contributo da Convenzione rispetto al 2024: quest'ultimo di maggior impatto rispetto ai precedenti perchè l'ultimo in ordine cronologico che ha dato completa attuazione ad un processo già avviato due anni prima.

Dall'altra parte la Garibaldi soffre per il secondo anno consecutivo una perdita oltre i 10.000 euro. Aspetto positivo è che, nonostante ben 30.000 euro di contributo comunale siano stati "dirottati" a favore del nido, la perdita si conferma sul medesimo ordine di grandezza rispetto all'esercizio precedente. Questo grazie a:

- riorganizzazione interna del personale che, come detto sopra, nella seconda parte dell'anno ha consentito un sensibile risparmio di costi;
- aumento iscrizioni;
- aumento tariffe;
- aumento contributi statali grazie agli apprezzabili risultati ottenuti dalla FISM Lombardia riguardo ai maggiori stanziamenti riconosciuti dal Ministero competente.
- minigrest

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	3.587	0	0	214	
IRAP	4.049	0	0	35	
Totale	7.636	0	0	249	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Attività per imposte anticipate:

	IRES da differenze temporanee	IRAP da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	9.932	1.613	11.545
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	214	35	249
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.587	582	4.169
3.2. Altre diminuzioni	1	1	2
4. Importo finale	6.558	1.065	7.623

ALTRE INFORMAZIONI

Vita scolastica

Vengono di seguito riportate alcune informazioni concernenti il personale e la gestione del servizio durante il 2025:

SCUOLA MATERNA + PRIMAVERA				
	materna		primavera	
Dati sui frequentanti	2024	2025	2024	2025
N. Bambini	85	90	29	30
N. Sezioni	5	4	2	2
Media iscritti per sezione	17	23	14	15
Retta massima	€ 158,00	€ 171,00	€ 370,00	€ 380,00
Retta minima	€ 39,00	€ 49,00	€ 282,00	€ 300,00
Retta anticipo / posticipo	€ 47,00	€ 55,00	€ 47,00	€ 55,00
Costo pasti	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00
N. iscritti anticipo/posticipo	38	41	12	13

Tipologie dipendenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Insegnanti	Inservienti/ausiliarie	Impiegati Amministrativi	Altro (coord.)
Uomini (numero)	1	0	0	0
Donne (numero)*	16	5	1	1
Età media	35	58	32	53
Contratto a tempo indeterminato	11	3	1	1
Contratto a tempo determinato	4	1	0	0
Altre tipologie**	2	1	0	0
Titolo di studio: Laurea	7	0	0	1
Titolo di studio: Diploma	10	0	1	0
Titolo di studio: Licenza media	0	5	0	0

Turnover del personale dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Insegnanti	11	0	3	0	8	9
Inservienti/ausiliarie	4	0	0	0	4	4
Impiegati amministrativi	1	0	1	0	0	1
Coordinatrice	1	0	0	0	1	1
Totale con contratto a tempo indeterminato	17	0	4	0	13	15
Personale con contratto a tempo determinato						
Insegnanti	4	0	0	0	4	4
Inservienti/ausiliarie	0	1	0	0	1	1
Impiegati amministrativi	0	0	0	0	0	0
Altro	2	0	1	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	6	1	1	0	5	5
Totale	21	1	5	0	17	19

Formazione dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Insegnanti	Inservienti/ausiliarie	Impiegati Amministrativi	Altro
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminat	285	16	0	46
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	50	0	0	0
Ore di formazione altre tipologie	0	0	0	0

NIDO

Dati sui frequentanti	2024	2025
N. Bambini	66	64
N. Sezioni	4	4
Media iscritti per sezione	16	16
Retta massima	€ 495,00	€ 515,00
Retta minima	€ 247,00	€ 260,00
Retta anticipo / posticipo	€ 26,00	€ 35,00
Costo pasti	€ 4,00	€ 4,00
N. iscritti anticipo/posticipo	22	20

Tipologie dipendenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Insegnanti	Inservienti/ausiliarie	Impiegati Amministrativi	Altro
Uomini (numero)	0	0	0	0
Donne (numero)	10	3	1	0
Età media	30	55	44	0
Contratto a tempo indeterminato	7	3	1	0
Contratto a tempo determinato	3	0	0	0
Altre tipologie**	0	0	0	0
Titolo di studio: Laurea	3	0	0	0
Titolo di studio: Diploma	7	1	1	0
Titolo di studio: Licenza media	0	2	0	0

Turnover del personale dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Insegnanti	7	0	0	0	7	7
Inservienti/ausiliarie	3	0	1	0	2	3
Impiegati amministrativi	1	0	0	0	1	1
Coordinatrice						
Totale con contratto a tempo indeterminato	11	0	1	0	10	11
Personale con contratto a tempo determinato						
Insegnanti	1	2	2	0	1	2
Inservienti/ausiliarie	0	0	0	0	0	0
Impiegati amministrativi	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	2	2	0	1	2
Totale	12	2	3	0	11	13

Formazione dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Insegnanti	Inservienti/ausiliarie	Impiegati Amministrativi	Altro
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminat	207	0	0	0
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	30	0	0	0
Ore di formazione altre tipologie	0	0	0	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2026 si è aperto in continuità con il precedente registrando tuttavia un calo delle iscrizioni già verificato all'inizio dell'anno scolastico 2025/2026. Si tratta in realtà di dati variabili dal momento che, specialmente al nido, le iscrizioni avvengono durante tutto l'anno e non seguono necessariamente il canonico "anno scolastico", per cui si auspica di ricevere, come sta accadendo, sempre nuove richieste di iscrizione. Del resto il nido costituisce un importante bacino di utenza dal quale possono attingere la primavera e la scuola dell'infanzia, assicurando così continuità educativa al bambino e continuità operativa all'ente gestore. Per quanto concerne le entrate derivanti dai contributi in conto esercizio, queste si dovrebbero attestare sui livelli dell'anno precedente consentendo dunque di mantenere le entrate complessive su livelli simili all'anno appena concluso. Per quanto concerne invece i costi, a partire dal mese di settembre 2026 termineranno gli incentivi sulle assunzioni, goduti durante tutto il 2025, il che comporterà, su base annua, un incremento nel costo del personale di circa 20.000 euro.

Per quanto sopra, si segnala che nel mese di gennaio 2026 il comitato di gestione ha aggiornato come ogni anno le tariffe che saranno in vigore per l'anno scolastico 2026/2027. L'aumento nelle entrate che ne conseguirà dovrebbe essere sufficiente a mantenere la gestione corrente in pareggio.

Da osservare che una tale condizione non soddisfa pienamente le aspettative dell'organo amministrativo, conscio del fatto che un qualsiasi evento straordinario, anche minimo, potrebbe pregiudicare il risultato economico. Non solo, ma un pareggio di breve termine non consente il recupero delle perdite pregresse del 2022, 2023 e 2024; è indispensabile a tal fine impostare politiche basate sul conseguimento di un pareggio di medio-lungo termine, che contempli il realizzo di risultati positivi finalizzati sia alla copertura di perdite pregresse che al realizzo di investimenti. In tale prospettiva, l'ente intende proseguire con determinazione nella propria attività, consapevole del valore sociale ed educativo del servizio reso alla comunità e dell'importanza di garantirne la continuità nel tempo.

L'Organo amministrativo